

Domenica 1° aprile 2012, ore 11,50

CAPPELLA ARTEMISIA

ELENA BISCUOLA, FLORIANNA FORNELLI, MONICA PICCININI,
CANDACE SMITH, PATRIZIA VACCARI, SILVIA VAJENTE, *voci*

MARIA CHRISTINA CLEARY, *arpa barocca*

BETTINA HOFFMANN, *viola da gamba*

MIRANDA AURELI, *organo*

CANDACE SMITH, *direttore*

PROGRAMMA

Piangere e gioire

La Settimana Santa nei conventi

PARTE I: MUSICA PER LA PASSIONE

ADRIANO BANCHIERI

O vos omnes

(da Messa solenne a 8 voci..., Venezia 1599, dedicata Alla Molto Illustrate et Virtuosa Madre Donna Emilia Grassi, Monacha in Santa Cristina di Bologna)

SULPITIA CESIS

Stabat Mater

(da Motetti Spirituali...della Mto Rda Madre Suor Sulpitia Cesis Monaca di Sant'Agostino, Modena 1619. Dedicati "all'ill.ma et molto r.da madre Suor Anna Maria Cesis, monaca in S. Lucia in Selci in Roma... ad esser esercitate ne' conventi di monache")

in alternanza con

ANON. (GREGORIANO)

Stabat Mater

(Dal Canti delle Monache, Bologna 1670)

CLAUDIO MONTEVERDI/

AQUILINO COPPINI

Qui pependit in cruce

(Sacro contrafacto di Ecco Silvio colei di Monteverdi da Musica tolta da i madrigali di Claudio Monteverde e d'altri autori,... e fatta spirituale da Aquilino Coppini, Milano 1607. Il secondo volume del 1608 fu dedicato a Bianca Lodovica Taverna, monaca a S. Marta in Milano)

LUCREZIA ORSINA VIZANA

O magnum mysterium

(da Componimenti Musicali..., di Donna Lucretia Orsina Vizana, Monaca nel Sacro Coleggio di Santa Christina di Bologna, Della Congregatione Camaldolense, Dedicati alle medesime Monache, Venezia 1623)

RAPHAELLA ALEOTTI

Miserere mei Deus

(da Sacrae cantiones quinque, septem, octo, & decem vociubs decantende, Venezia 1593)

DOMENICO MASSENZIO

O bone Iesu

(da Sacri mottetti a due, et a più voci, Roma 1631, da potersi cantare si da voci ordinarie come ancora da Monache)

GIOVANNI ANTONIO GROSSI

Adoramus te, Christe

(da un manoscritto negli archivi del Duomo di Milano, dedicato alle cantanti Angela Maria Clerici e Maria Domitilla Ceva del monastero di S. Radegonda.

PARTE II: MUSICA PER LA RESURREZIONE

RAPHAELLA ALEOTTI

Ascendens Christus in altum

ANDREA ROTA

Alleluia, haec dies quam fecit dominus

(da Motectorum liber primus, Milano 1588, dedicato a D. Leonora Moneta Abbadessa, Prospera Pusterla Priora, e tutte l'altre Madri del honoratiss. Monastero di Meda)

CHIARA MARGARITA
COZZOLANI

Ave mater dilectissima (Dialogo)

(da Concerti sacri... di Donna Chiara Margarita Cozzolani Monaca di Santa Radegonda di Milano, Venezia 1642)

GIULIO CESARE ARRESTI

Quid mihi est in caelo

(da Messe a tre voci..., Venezia 1663. All' Illustrissima Signora... Giulia Maria Vittoria Malvezzi, Monaca nel nobilissimo Monistero di S. Maria Nuova di Bologna)

FRANCESCO ROGNONI TAEGGIO Susana D'Orlando

(da Modo facile di passeggiar sopra la viola bastarda ò Altro Instrumento, Milano 1620. La stessa raccolta contiene 2 brani con diminuzioni dedicati a delle monache milanesi)

GIOVANNI BATTISTA STRATA

Risorto hoggi è 'il Signore

(da Arie di musica...per concertare con voci e strumenti... Genova, 1610. In lode della Sig. Bannetta Raggia e della Signora sua sorella Suor Giovanna Battista Fiesca, Monaca in S. Leonardo di Genova)

MARIA XAVERIA PERUCONA

Cessate tympana

(da Sacri concerti dei motetti a 1, 2, 3 e 4 voci... di Suor Maria Xaveria Perucona Monaca nel Colleggio di S. Orsola in Galiate, Milano 1675.)

CAPPELLA ARTEMISIA

La Cappella Artemisia è un ensemble di voci e strumenti fondato a Bologna nel 1991 e costituito esclusivamente da donne per la ricerca e l'esecuzione di un repertorio antico e raro: le musiche prodotte ed eseguite nei monasteri femminili italiani del XVI e XVII secolo. Il repertorio dell'ensemble comprende perciò sia opere sconosciute, composte dalle suore stesse, sia brani scritti da compositori più noti, riproposti però nella veste esecutiva originale, cioè senza voci maschili.

Le musiciste che fanno parte di Cappella Artemisia sono tutte esecutrici specializzate e affermate nel campo della musica antica e collaborano regolarmente con altri complessi. Monica Piccinini è conosciuta fra l'altro per le sue collaborazioni con Hesperion XXI, Concerto Italiano, Accademia Bizantina e altri. Sia Elena Biscuola che Silvia Vajente si esibiscono con gruppi strumentali come L'Arte dell'arco e come l'Orchestra Barocca di Bologna, fra i cui membri fondatori c'è anche l'organista Miranda Aureli. Altre collaboratrici di Cappella Artemisia sono Floriana Fornelli e Patrizia Vaccari, che si cimenta anche in repertori più moderni con l'Ensemble Musagète. La violista Bettina Hoffmann è attiva in diversi repertori con il suo complesso Modo Antiquo mentre l'arpista Maria Christina Cleary collabora con Les Arts Florissants, l'Accademia Strumentale e Il Tempio Armonico. Candace Smith, fondatrice e direttrice dell'ensemble, americana d'origine ma in Italia dal 1978, si occupa da molti anni della musica antica composta da donne ed estende il suo interesse anche alla musica contemporanea e al musical.

La Cappella Artemisia, il cui nome si ispira a quello di una delle figure di maggior spicco del Seicento italiano, la pittrice Artemisia Gentileschi, si è esibita nei festival più impor-

tanti di musica antica in Europa e Nord America: Utrecht, Bruges, Cremona, Innsbruck, Chard, Savoie, Regensburg, Herne, Wroclaw, Zagabria, Radovlijca, Vancouver, Houston, San Diego, San Francisco e molti altri. In collaborazione con l'Orchestra Barocca di Bologna l'ensemble si è cimentato di recente nel repertorio del Settecento con la prima esecuzione in tempi moderni dell'oratorio *Jabel* di Baldassare Galuppi, composto per le *pute* dell'Ospedale dei Mendicanti a Venezia. Progetti futuri comprendono una nuova registrazione di musiche composte per la Settimana Santa e una lunga tournée di 20 concerti in Canada in programma per l'autunno 2012. La Cappella Artemisia ha al suo attivo sette Cd il più recente dei quali è *Scintillate amicæ stelle: il Natale nei conventi italiani tra Cinquecento e Seicento*.

In tutto il tardo Cinquecento e nel Seicento si trovano cronache di storici e di viaggiatori in Italia che dipingono un ricchissimo mondo musicale abitato da donne: cantatrici, suonatrici e persino compositrici. Si trattava, però, di un mondo per lo più segreto, perché contenuto entro le mura dei conventi e in molti casi regolato dalla strettissima disciplina della clausura. Quelle immagini sono perciò ancora più affascinanti se si considera che le donne, nella loro vita claustrale, erano sottoposte a restrizioni draconiane in particolar modo per quanto concerne la musica. Un velo di mistero copre questo repertorio: le musiche composte dalle suore e per le suore comprendevano spesso parti per voci maschili, di tenore e di basso, ma soprattutto prevedevano l'uso degli strumenti, ufficialmente proibito nei conventi. Come si eseguiva allora questa musica? La Cappella Artemisia propone, insieme alla riscoperta di un mondo musicale, anche una risposta a questo interrogativo storicamente fondata, perché basata su una minuziosa ricerca documentaria che ha permesso di portare alla luce gli usi musicali di un "mondo senza uomini".

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

Domenica 6 maggio, ore 11,50

GLORIA CAMPANER, *pianoforte*

musiche di Schubert, Illés, Rachmaninov

Domenica 13 maggio, ore 11,50

DÈDALO ENSEMBLE

musiche di Šostakovič, Togni, Ravel, Stravinskij

Domenica 20 maggio, ore 11,50

ENSEMBLE CONCERTO ROMANO

“Laude, canzoni e sonate alla Vallicella nel primo ‘600”